

La Bosina chiude, che ne sarà delle classi rimaste?

Pubblicato: Giovedì 4 Settembre 2014



La Bosina va verso la liquidazione. La decisione annunciata al termine del Consiglio di Amministrazione di ieri, 3 settembre **non lascia alternative ai genitori dei bimbi iscritti alla scuola dell'infanzia e a quanti avrebbero dovuto frequentare i primi tre anni della primaria**. Per loro non ci sarà più una classe. A pochi giorni dall'inizio della scuola, dunque, scatta la ricerca di **un'opzione alternativa**. I numeri, come hanno affermato anche i membri del consiglio di amministrazione della scuola, sono risicati. Mentre i bambini della scuola dell'infanzia si sono mossi per tempo alla ricerca di alternative, per gli alunni dell'elementare e della secondaria di primo grado la situazione appare più delicata visto che siamo **in età di obbligo formativo**: «Noi siamo in attesa di una comunicazione ufficiale da parte della Bosina – afferma il **dirigente dell'Ufficio scolastico Claudio Merletti** -. Sappiamo che l'istituto ha intenzione di assicurare la prosecuzione della formazione per tre classi. **Gli altri devono trovare accoglienza in altre realtà: i genitori si muovano in autonomia ma, nel caso di problemi, il nostro compito è quello di agevolare il riorientamento di tutti**, favorendo la comunicazione con le scuole di riferimento».



Cosa accadrà, invece, per gli iscritti alla terza

media e alla quarta e quinta elementare? Il CdA ha comunicato la prosecuzione con insegnanti volontarie. **Fino a questa mattina, il personale docente assunto dalla Bosina non aveva ancora ricevuto alcun tipo di comunicazione:** hanno appreso dai giornali la decisione del CdA.

Chi saranno, dunque, queste insegnanti volontarie? « **La parificazione prevede regole e paletti precisi** – spiega Merletti – l’istituzione scolastica deve avere una sede, un rappresentante legale, un coordinatore didattico, dei rapporti contrattuali formali con personale che, almeno in quota parte, deve avere l’abilitazione e non semplici qualifiche. Se sarà rispettata la normativa, le classi saranno regolari».

Domani, venerdì 5 settembre, i genitori degli alunni rimasti iscritti sono convocati per conoscere progetti e programmi. Le insegnanti assunte sono, anche questa mattina, in segreteria come prevede il loro contratto. Nessuna di loro, però, sa cosa succederà in futuro; nessuna ha ricevuto una richiesta di attività su base volontaria e nemmeno formale lettera di licenziamento.

[Leggi anche La scuola di Bossi verso la liquidazione](#)

[Tutti gli articoli sulla bosina](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it